



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 30 maggio 2016

### **Mozione sulle Forze dell'ordine - L'assessora Maramotti: “Il tema proposto nel documento è prettamente sindacale, non spetta al Comune intervenire. Inoltre il quadro delineato dall'opposizione non corrisponde alla realtà”**

L'assessora alla Sicurezza **Natalia Maramotti** è intervenuta nel dibattito sulla mozione relativa all'operatività delle Forze dell'ordine, poi respinta dal Consiglio comunale: “L'Amministrazione comunale ribadisce la propria fiducia nel lavoro della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'ordine, volto a perseguire il principio di legalità che è elemento fondante della democrazia. Allo stesso tempo dichiara la propria soddisfazione nella collaborazione tra l'istituzione Comune di Reggio Emilia, la Questura di Reggio Emilia e in generale le altre Forze dell'ordine.

“La stessa Amministrazione ritiene che le problematiche segnalate nella serie dei 'considerato' della mozione, se fossero esistenti con tale gravità nel nostro contesto, avrebbero indotto la Questura a interloquire direttamente con l'Amministrazione comunale ove fosse necessario agire con prontezza per richiedere attenzione al ministero dell'Interno.

“Riteniamo infine - ha concluso l'assessora - che interpersi nel sacrosanto dialogo tra le parti sociali - quali sono i Sindacati delle Forze dell'ordine rispetto al ministero dell'Interno - i rappresentanti delle Forze dell'ordine e lo stesso ministero, non sia compito dell'Istituzione Comune di Reggio Emilia. Pertanto non riteniamo coerente con un corretto rapporto interistituzionale l'invio di lettere finalizzate a sostenere rivendicazioni sindacali.

“Tutto ciò non significa disconoscere l'esistenza di un'estrema attenzione rispetto al tema dell'ordine pubblico e della sicurezza in città, che vede impegnati l'Amministrazione comunale, in costante dialogo con le Forze dell'Ordine e con i cittadini, aggregati in comitati”.